La Chiesa in Venezuela lancia la Campagna Condividere 2007

CARACAS, domenica, 25 febbraio 2007 (ZENIT.org).- Monsignor José Luis Azuaje, portavoce della Conferenza Episcopale Venezuelana (CEV), ha annunciato il lancio della Campagna Condividere 2007, della Caritas, il cui obiettivo è sensibilizzare sulla promozione di valori come la pace e la giustizia, che permettano di affrontare il problema della violenza e dell'insicurezza nel Paese.

"Il contenuto della campagna è riflettere sulle proposte necessarie per diminuire la violenza quotidiana, così come l'insicurezza in cui vivono tutte le comunità del Venezuela. E' per questo che è necessario incentivare una cultura di giustizia e per questo parteciperemo a varie istanze nazionali", ha commentato monsignor Azuaje.

Il portavoce ecclesiale ha sostenuto che la Campagna Condividere vuole proporre ai Venezuelani e alle loro istituzioni "un maggiore impegno nella costruzione di una cultura di pace e riconciliazione, promuovendo in tutti i cittadini una conversione della loro condotta, soprattutto nel modo in cui si risolvono i problemi che sfociano in conflitti e sono generatori di violenza".

"La campagna nasce dalla necessità di incidere a livello sociale e politico sulle istanze regionali e nazionali per la soluzione di questo flagello (dell'insicurezza) e di creare una cultura di pace e di giustizia di fronte alla situazione di pericolo quotidiano e insicurezza in cui viviamo. Si vuole anche creare una base d'opinione pubblica sul tema dell'insicurezza", ha aggiunto.

Monsignor Azuaje ha osservato che la Chiesa spera che sia il Governo che i vari settori della società civile facciano proposte concrete per combattere l'insicurezza. "Si rende necessaria un'educazione alla pace e questo inizia con l'utilizzo di un linguaggio generatore di pace", ha concluso.

I fondi raccolti verranno investiti in una campagna di educazione nelle comunità affinché si metta da parte la violenza come modo per risolvere i conflitti. Parte del denaro verrà anche destinata ad aiutare le vittime di questi atti.

Monsignor Azuaje ha ricordato alle autorità nazionali l'importanza di creare politiche di sicurezza per tutelare il benessere dei Venezuelani.

Si è anche mostrato preoccupato per l'utilizzo di concetti come patria, popolo e libertà, perché la forma in cui si usano non aiuta a costruire interrelazioni tra gli abitanti.